

AIGA SpA in liquidazione*Sede legale in Ventimiglia – Corso Genova 1**Capitale sociale euro 104.000 i.v.**Registro Imprese, codice fiscale e partita Iva: 01157540087**Soggetta a direzione e coordinamento congiunta del Comune di Ventimiglia e Ireti SpA*

* * * * *

BILANCIO al 31/12/2023

Stato patrimoniale	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	0	0
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	722.663	704.195
di cui: imposte anticipate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	724.692	724.692
di cui: imposte anticipate		
Totale crediti	1.447.355	1.428.887
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.		
IV - Disponibilità liquide	1.045.989	1.394.300
Totale attivo circolante (C)	2.493.344	2.823.187
D) Ratei e risconti	0	0
Totale attivo	2.493.344	2.823.187
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	104.000	104.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	20.658	20.658
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale		
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve	513.668	513.668
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi fin.		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.285.777)	(2.251.663)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	113.180	(34.114)
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		

Totale patrimonio netto	(1.534.271)	(1.647.451)
B) Fondi per rischi e oneri	371.277	441.444
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	70.024
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.656.339	3.841.377
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti	3.656.339	3.841.377
E) Ratei e risconti	0	117.794
Totale passivo	2.493.345	2.823.188

Conto economico	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		
altri	206.540	22.408
Totale altri ricavi e proventi		
Totale valore della produzione	206.540	22.408
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7) per servizi	4.671	21.034
8) per godimento di beni di terzi	0	0
9) per il personale		
a) salari e stipendi	0	0
b) oneri sociali	0	0
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	0	0
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	0	0
c) trattamento di fine rapporto		
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
Totale costi per il personale	0	0
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		

d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
Totale ammortamenti e svalutazioni	0	0
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti	75.200	22.480
14) oneri diversi di gestione	10.585	13.309
Totale costi della produzione	90.456	56.823
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	116.084	(34.415)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	137	301
Totale proventi diversi dai precedenti		
Totale altri proventi finanziari	137	301
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	0
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	137	301
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		

a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	116.221	(34.114)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0
imposte correnti	3.042	
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate		
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.041	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	113.180	(34.114)

NOTA INTEGRATIVA

Introduzione.

Come noto, in data 1/1/2021 la Società ha riconsegnato gli impianti del servizio idrico integrato del Comune di Ventimiglia al gestore unico Rivieracqua Scpa, e pertanto, a partire da tale data, detto gestore è a tutti gli effetti subentrato ad AIGA nella gestione del servizio medesimo.

Con effetto a partire dalla medesima data del 1/1/2021, al gestore subentrante sono stati trasferiti, senza effetto novativo, i contratti di lavoro di tutti i dipendenti della Società e i contratti di somministrazione dell'utenza.

La Società è stata conseguentemente posta in liquidazione per sopravvenuta impossibilità di conseguimento dell'oggetto sociale con delibera dell'Assemblea straordinaria dei Soci assunta in data 14/4/2021, iscritta la Registro delle Imprese in data 23/4/2021.

Determinazione del valore di rimborso delle immobilizzazioni.

Con proprio decreto n.4 del 1/4/2021 il Commissario *ad acta* dott.ssa Checcucci ha determinato in complessivi euro 1.403.651= il valore di rimborso ex art.153, comma secondo, D.lgs. n.152/2006, dovuto ad AIGA da Rivieracqua Scpa a fronte del trasferimento delle immobilizzazioni e delle altre attività.

Il citato importo rappresenta un valore “netto”, cioè calcolato come somma algebrica del valore di rimborso delle immobilizzazioni, del valore delle giacenze di magazzino e dell'accollo dei debiti per depositi cauzionale degli utenti e per fondo TFR dei dipendenti.

In seguito, con decreto n.17 del 30/11/2021 il medesimo Commissario ha definitivamente determinato l'importo del citato valore di rimborso in euro 530.348, a seguito di accollo a Rivieracqua del debito di AIGA verso utenza per restituzione degli importi addebitati a titolo di recupero tariffario, rivelatisi non spettanti.

Schemi di bilancio.

Il presente bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti previsti dall'art.2435-bis c.c.

Trattandosi di “bilancio intermedio di liquidazione”, esso è formato dai seguenti documenti:

1. Stato Patrimoniale redatto ai sensi dell'art.2424 c.c.
2. Conto Economico redatto ai sensi dell'art.2425 c.c..
3. Nota Integrativa redatto ai sensi dell'art.2426 c.c.
4. Stato Patrimoniale e Conto Economico redatti secondo gli schemi previsti dal Principio Contabile OIC5 (allegato 1).

Premessa.

Il presente Bilancio evidenzia un patrimonio netto negativo per euro 1.534.271.

Come già evidenziato in occasione dei bilanci relativi agli esercizi precedenti, la Società aveva presentato domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo.

Più precisamente, la Società in data 31/1/2017 aveva presentato al competente Tribunale di Imperia istanza di concordato c.d. “in bianco”, integrata poi in data 5/6/2017 con il deposito del Piano concordatario e della relazione di attestazione (rilasciata dal dott. Andrea Bernardini), nonché con il deposito degli altri documenti previsti dall’art.160 L.F..

Il Tribunale di Imperia aveva quindi ammesso la Società alla procedura, con proprio provvedimento del 8/11/2017.

La Società, tuttavia, nelle more delle operazioni di votazione da parte dei creditori in vista dell’approvazione e successiva omologazione del concordato, in data 3/10/2018 ha ritenuto di rinunciare alla istanza presentata in data 31/1/2017, al fine di riformulare una nuova istanza di concordato, che, considerata anche la intervenuta istanza di concordato preventivo a sua volta presentata da Rivieracqua S.c.p.a., prevedesse come termine per l’ultimazione della liquidazione non già la data del 31/12/2020, bensì la data del 31/12/2022.

In data 4/1/2019 era stata quindi presentata una nuova istanza di concordato, corredata da una nuova relazione di attestazione (rilasciata anche in questo caso dal dott. Andrea Bernardini) e dalla ulteriore documentazione prevista dalla legge fallimentare.

Il nuovo Piano concordatario, così come il precedente, prevedeva sostanzialmente la cessione dell’azienda al Gestore unico (Rivieracqua S.c.p.a. o suo avente causa) a fronte del pagamento di un indennizzo quantificato in conformità con previsto dalla delibera n.33/2016 dell’Ente di Governo d’Ambito (E.G.A.), e successiva liquidazione della Società.

Il Piano prevedeva altresì lo svolgimento *pro-tempore* dell’attività, che si rende necessario per garantire la continuità del servizio all’utenza, nonché per la conservazione del valore del ramo di azienda condotto, da trasferire, come detto, al gestore unico, in ogni caso non oltre la data del 31/12/2022.

Il Tribunale di Imperia, esaminata la documentazione prodotta, in data 26/3/2019 aveva ammesso la Società alla procedura. L’udienza dei creditori sociali per l’approvazione della proposta concordataria era stata fissata per il giorno 22/7/2019.

In vista della udienza ora richiamata, in data 5/7/2019 la Società, su richiesta del Commissario Giudiziale, aveva infine proceduto al deposito di una versione aggiornata del Piano, che prevedeva, quale termine ultimo per il trasferimento della gestione a Rivieracqua S.c.p.a, la data del 31/12/2023 anziché la data del 31/12/2022.

In occasione della citata udienza per l’approvazione della proposta da parte dei creditori, tenutasi come detto il giorno 22/7/2019, i Soci di AIGA hanno ventilato la possibilità di presentare una

ulteriore versione della proposta, migliorativa rispetto a quella recata dal Piano depositato in data 5/7/2019, grazie alla previsione di nuovi apporti dei Soci medesimi in favore della Società, da erogarsi nelle forme e alle condizioni meglio viste.

A seguito di ciò la data di convocazione dell'udienza dei creditori è stata più volte rinviata -anche a causa della emergenza sanitaria- e poi fissata per il giorno 14/9/2020.

In occasione di tale udienza, AIGA evidenziava al Giudice Delegato le oggettive difficoltà a redigere un nuovo piano concordatario in assenza di informazioni certe in merito alla quantificazione e all'incasso del valore di riscatto da Rivieracqua S.c.p.a., elementi che a tutta evidenza rivestono un ruolo fondamentale per determinare la percentuale di soddisfo dei creditori.

Il Giudice Delegato in data 12/10/2020 fissava infine l'udienza dei creditori per il giorno 4/3/2021, poi infine ulteriormente prorogata e fissata al 26/7/2021.

In occasione di tale udienza la Società, preso atto della sopravvenuta insussistenza delle condizioni per la prosecuzione della procedura, dichiarava di rinunciarvi. Il Tribunale di Imperia conseguentemente con proprio decreto del 4-6 agosto 2021 dichiarava estinta la procedura di concordato preventivo.

A seguito di ciò, Società aveva poi immediatamente avviato con buona parte dei propri creditori le necessarie interlocuzioni al fine di addivenire alla stipulazione di appositi accordi di ristrutturazione del debito ex art.182-bis L.F., al fine di ottenere uno stralcio parziale del debito sufficiente a concludere *in bonis* la fase di liquidazione.

Nel corso dell'esercizio 2022 la Società aveva elaborato e quindi comunicato ai propri principali creditori, destinatari dei singoli Accordi di ristrutturazione e titolari nel complesso di circa il 70% del debito totale di AIGA, una prima bozza di Piano, che, in sintesi, prevedeva

- uno stralcio del credito generalmente previsto in misura del 50% (stralcio in misura del 75% per i crediti netti dei Soci)
- per alcuni creditori, tra cui i Soci, il pagamento del residuo credito non già in contanti bensì mediante cessione *pro-soluto* del citato credito di AIGA verso Rivieracqua.

Tuttavia, come già segnalato in sede di illustrazione del bilancio chiuso al 31/12/2022, se entrambi i Soci e massima parte dei creditori interessati dalle bozze di Accordi avevano manifestato la propria disponibilità ad aderire a siffatta definizione, un creditore bancario e un rilevante creditore di natura commerciale avevano invece sollevato riserve, variamente motivate.

Nel corso dell'esercizio 2023, pertanto, la Società ha quindi dovuto attivare una ulteriore interlocuzione, al fine di superare le perplessità espresse dai due creditori citati.

In esito a ciò, la Società ha infine ritenuto di riformulare l'intero fascio di Accordi di ristrutturazione, in modo tale da recepire, per quanto possibile, le richieste avanzate dai due citati creditori. In particolare, si prevede ora un modesto pagamento in contanti in favore anche degli istituti bancari (che nella prima versione degli Accordi erano invece destinatari di soli pagamenti nella forma di

cessione di credito), e si ipotizzano stralci dei fornitori in misura variabile, al fine di tenere conto, sia pure parzialmente, dell'ordine dei privilegi (mentre nella prima versione lo stralcio era generalmente forfettizzato al 50%).

In conclusione, nella prima frazione dell'esercizio 2024 la Società ha ridefinito le proposte di Accordo di ristrutturazione e il Piano di liquidazione sottostante, e le ha quindi trasmesse agli interessati, dando opportuna evidenza al fatto che, allo stato, non risulta sussistere spazio per ulteriori riscritture o rinegoziazioni.

Dette proposte appaiono equilibrate e ragionevoli, nonché complessivamente convenienti per i Creditori se confrontate con un possibile scenario di liquidazione giudiziale. Si ritiene quindi plausibile che esse siano infine accettate, e che il fascio di Accordi di ristrutturazione possa essere omologato dal Tribunale di Imperia nella seconda metà del corrente esercizio 2024.

Trattandosi di Piano ad esecuzione immediata, si ritiene altresì che in caso di omologazione dell'Accordo sarà possibile terminare la liquidazione e depositare il bilancio finale nelle settimane immediatamente successive alla omologazione medesima.

Principi di valutazione.

Il presente bilancio è redatto non già in un'ottica di continuazione dell'attività, bensì in un'ottica di liquidazione, e pertanto

- le attività dello Stato Patrimoniale sono iscritte al valore presumibile di realizzo;
- le passività dello Stato Patrimoniale sono iscritte al valore presumibile di estinzione;
- il conto economico è regolato dal principio di competenza temporale, tuttavia derogato in relazione all'accantonamento al fondo oneri di liquidazione, che include la stima dei costi netti da sostenersi dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla chiusura della liquidazione.

COMMENTO ALLE SINGOLE VOCI DI BILANCIO

Immobilizzazioni immateriali

Alla data del 31/12/2023 il saldo delle immobilizzazioni immateriali è pari a zero, poiché esse sono state interamente trasferite al gestore subentrante Rivieracqua Scpa in data 1/1/2021.

	Costi impianto ampliam.	Diritti utilizzo opere ingegno	Altre immob. Immat.	TOTALE
Costo iniziale	0	0	0	0
F.do amm. iniziale	0	0	0	0
Incrementi				
Dismissioni	0	0	0	0

Ammortam.				
Costo finale	0	0	0	0
F.do amm. finale	0	0	0	0
Valore in bilancio	0	0	0	0

Immobilizzazioni materiali

Analogamente a quanto già detto per immobilizzazioni immateriali, alla data del 31/12/2023 il saldo delle immobilizzazioni materiali è pari a zero, poiché esse sono state interamente trasferite al gestore subentrante Rivieracqua Scpa.

	Impianti macchinari	Altre immob. Materiali	TOTALE
Costo iniziale	0	0	0
F.do amm. iniziale	0	0	0
Incrementi			
Dismissioni	0	0	0
Ammortam.			
Costo finale	0	0	0
F.do amm. finale	0	0	0
Valore in bilancio	0	0	0

Rimanenze

Analogamente a quanto già detto per immobilizzazioni, alla data del 31/12/2023 il saldo delle rimanenze è pari a zero, poiché esse sono state interamente trasferite al gestore subentrante Rivieracqua Scpa.

Attivo circolante: crediti

	Clienti	Controllanti	Erario	Cred.vs.altri	TOTALE
Valore di inizio esercizio	(0)	688.350	15.847	724.692	1.428.888
Variazione nell'esercizio	1	0	18.468	0	18.469
Valore di fine esercizio	0	688.350	34.314	724.692	1.447.356
Quota scadente entro l'esercizio	0	688.350	34.314	(0)	722.664
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	724.692	724.692
Di cui di durata residua >5 anni	0	0		0	0

Alla data del 31/12/2023 la società vanta crediti per totali euro 1.447.356, di cui euro 724.692 esigibili oltre l'esercizio successivo, così suddivisi:

- verso utenza per fatture emesse: zero. Ai fini prudenziali sono stati completamente svalutati i crediti esistenti, del valore nominale di circa 420 mila euro;
- verso il Comune di Ventimiglia per lavori: euro 86.007 (importo esposto al netto di apposito fondo svalutazione prudenziale di euro 38.021);
- verso il Comune di Ventimiglia per trattenute sui contributi relativi ai serbatoi Porra: euro 17.397;
- verso il Comune di Ventimiglia per contributi relativi ai lavori fognari di via Toscanini: euro 20.511;
- verso il Comune di Ventimiglia per contributo in conto esercizio per l'annualità 2020: euro 363.636;
- verso Ireti SpA per riaddebito quote fognatura e depurazione: euro 200.799 (incluso credito verso l'incorporata Acquedotto di Savona SpA);
- verso Erario per acconti o crediti riportati a nuovo: euro 34.314, quasi interamente per IVA;
- verso Rivieracqua Scpa: euro 530.348 per rimborso delle immobilizzazioni trasferite a seguito subentro nella gestione del servizio idrico integrato nel Comune di Ventimiglia. Tale credito, pur formalmente già scaduto, e fatto salvo quanto detto in precedenza in merito a possibile cessione pro-soluto nell'ambito di Accordi di ristrutturazione del debito, è destinato ad essere incassato oltre la fine dell'esercizio 2024 poiché Rivieracqua, versando in situazione di crisi, ha da tempo avviato la predisposizione di apposito accordo di ristrutturazione del credito con previsione, tra l'altro, di una significativa dilazione nei termini di pagamento;
- verso Rivieracqua Scpa: euro 194.344, per riaddebito di spese sostenute da AIGA nel primo trimestre 2021 ma di pertinenza del nuovo gestore. Anche tale voce sarà presumibilmente incassata non prima dell'esercizio 2024, per i motivi detti al punto precedente.

Disponibilità liquide

Trattasi della somma algebrica dei saldi dei conti correnti utilizzati per l'operatività corrente dell'azienda.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straord.	Versam c/aum cap	Perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	TOTALE
Valore di inizio esercizio	104.000	20.658	96.668	417.000	(2.251.664)	(34.114)	(1.647.452)
Destinaz risultato					(34.114)	34.114	0
Attribuz dividendi							0
Altre destinazioni							0
Altre variazioni							0
Incrementi							0
Decrementi							0
Riclassifiche							0
Risultato d'esercizio						113.180	113.180

Valore di fine esercizio	104.000	20.658	96.668	417.000	(2.285.778)	113.180	(1.534.272)
--------------------------	---------	--------	--------	---------	-------------	---------	-------------

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Come detto nella sezione introduttiva, la Società alla data del 31/12/2023 versava in condizioni di patrimonio netto negativo per euro 1.534.272.

Quanto alla possibilità di utilizzo delle componenti del patrimonio netto:

- Riserva legale: utilizzo B (copertura perdite)
- Riserva straordinaria: utilizzo B (copertura perdite)
- Versamento c/aumento capitale: utilizzo B (copertura perdite).

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

La consistenza e la movimentazione del fondo rischi è riassunta nel prospetto che segue:

VOCE	iniziale	accant.	utilizzo	finale
Rischio contenzioso IME SpA	132.687			132.687
Rischi fiscali	0			0
Interessi passivi mora	130.167		(120.167)	10.000
Fondo oneri liquidazione	178.590	25.200	(25.200)	178.590
Debito contestato vs. CSEA	0	50.000		50.000
TOTALE	441.444	75.200	(145.367)	371.277

Il fondo rischi per contenzioso con Iren Mercato SpA è relativo a forniture di energia elettriche che sono state addebitate da tale società ma di cui AIGA si è riservata di verificare la effettiva spettanza.

Il fondo rischi fiscali è stato completamente utilizzato nello scorso esercizio, allorquando la società aveva provveduto a saldare tutte le debenze risultanti sia dal c.d. certificato dei carichi fiscali pendenti, sia dalla visura presso agenzia Entrate Riscossione.

Il fondo rischi per interessi passivi di mora è relativo a possibili rivendicazioni di importi dovuti a tale titolo, da parte di Creditori. Il fondo è stato rilasciato al conto economico per circa 120 mila euro al fine di rendere coerente il bilancio 2023 con il fascio di Accordi di ristrutturazione di cui si è detto in premessa, che -come peraltro di prassi- prevede la rinuncia a qualsivoglia interesse da parte dei Creditori aderenti. La consistenza finale di dieci mila euro appare congrua in considerazione del fatto che i Creditori non aderenti, che non sono stati oggetto di proposta poiché portatori di crediti molto modesti e talvolta di dubbia esistenza, potranno verosimilmente essere tacitati con il solo pagamento del capitale, eventualmente a seguito di apposita proposta di Accordo in tal senso.

Quanto al Fondo per debito contestato vs. CSEA (Cassa Settore Elettrico e Ambientale), si segnala che nel corso dell'esercizio l'Ente ha inviato alla Società un estratto conto dei pagamenti che

risulterebbero ancora dovuti. Da tale documento emergerebbe un maggior debito, rispetto quello contabilizzato da AIGA, per circa 50 mila euro, interessi inclusi, relativo alle annualità 2017-2019. La Società tuttavia ritiene trattarsi di importi già saldati e si è subito attivata presso l'Ente per operare la dovuta riconciliazione. L'accantonamento è stato quindi operato ai soli fini prudenziali e di coerenza con gli Accordi di ristrutturazione in via di definizione, che dovranno necessariamente evidenziare la passività come debito potenziale.

Il fondo oneri di liquidazione rappresenta la migliore stima dei costi netti che saranno sostenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2023 e fino alla chiusura della liquidazione, che, nell'auspicato buon esito dell'Accordo di ristrutturazione del debito, dovrebbe avere luogo nella seconda metà del corrente esercizio 2024. Gli oneri in parola possono riepilogarsi come segue:

emolumento Liquidatore (per l'intero periodo di liquidazione)	93.600
consulenza legale per accordo ristruttur. debito	26.910
consulenza contabile competenza 2024	5.200
compenso attestatore per accordo ristruttur.	15.600
assistenza legale (rischio generico)	7.280
emolm. sindaci e revisore competenza 2024	20.000
oneri imprevisi	10.000
TOTALE AL 31/12/2023	178.590

Trattamento di fine rapporto

Il debito verso gli ex dipendenti per TFR già liquidato ma non ancora corrisposto è stato saldato nel mese di novembre 2023, nell'ambito di più ampia transazione sottoscritta con gli ex dipendenti, debitamente assistiti dalle proprie rappresentanza sindacali.

Valore di inizio esercizio	70.024
Accantonamento	0
Pagamenti	(70.024)
Valore di fine esercizio	0

Commento, variazioni e scadenza dei debiti

	Finanziam. Soci	Banche	Fornitori	Controllanti	Erario	Enti previd.	Altri debiti	TOT.
Valore di inizio esercizio	757.051	286.965	1.865.292	885.438	368	8.869	37.395	3.841.377
Variazione nell'esercizio	0	0	(209.369)	0	28.653	0	(4.322)	(185.038)
Valore di fine esercizio	757.051	286.965	1.655.923	885.438	29.021	8.869	33.073	3.656.339
Quota scadente entro l'esercizio	757.051	286.965	1.655.923	885.438	29.021	8.869	33.073	3.656.339
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Di cui di durata residua >5 anni	0	0	0	0	0	0	0	0

Preliminarmente si chiarisce che i debiti sono esposti al valore di estinzione alla data del 31/12/2023, e quindi al lordo delle rilevanti riduzioni che la Società ritiene di poter conseguire in esito agli Accordi di ristrutturazione attualmente in via di negoziazione con i creditori.

Di seguito l'analisi delle singole voci evidenziate nel prospetto.

Il debito per finanziamento Soci per totali euro 757.051 è relativo

- quanto ad euro 429.000, ad un mutuo concesso dal socio Ireti SpA scaduto al 31/12/2014;
- quanto all'importo di euro 28.051, ad un successivo finanziamento postergato, effettuato dal medesimo socio nel corso dell'esercizio 2017;
- quanto al residuo importo di euro 300.000, ad un ulteriore finanziamento del Socio Ireti SpA, erogato nell'esercizio 2020 quale supporto finanziario riconosciuto nell'ambito della procedura di concordato preventivo, poi rinunciata.

Debiti verso banche.

Mutuo BNL: euro 116.464, invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale mutuo era stato stipulato originariamente il 14/4/2011, poi ricontrattato in data 8/1/2014, per un importo finanziato pari a euro 979.888, che è stato destinato alla realizzazione di infrastrutture idriche (serbatoi in altura in località Porra).

L'importo sopra indicato di euro 116.464 costituisce l'ultima rata del piano di ammortamento, scaduta in data 31/12/2018, decurtata dell'importo di euro 69.463 per imputazione a pagamento di specifico contributo pubblico, precedentemente dal Comune di Ventimiglia su apposito conto corrente intestato alla Società ma vincolato formalmente al pagamento del mutuo in oggetto.

Mutuo Carispezia: saldo pari a zero alla data del 31/12/2022. Era stato stipulato in data 3/8/2010 per l'importo di euro 800.000, destinato alla realizzazione di infrastrutture fognarie nella frazione Latte / corso Toscanini. Il rimborso avveniva in 120 rate mensili posticipate, dell'importo di circa sette mila euro ciascuna, con ultima scadenza fissata al 3/8/2020.

Anche in questo caso la Società disponeva di uno specifico credito per contributo verso il Comune di Ventimiglia, pari circa all'importo residuo del finanziamento in linea capitale (euro 334.140 alla data del 31/12/2020).

Nel corso dell'esercizio 2021 il Comune di Ventimiglia, che aveva rilasciato apposita garanzia alla Banca, ha saldato in sede transattiva l'importo *outstanding* del finanziamento. Tale operazione è stata rappresentata nel bilancio di AIGA mediante azzeramento sia del debito verso la Banca sia, per pari importo, del correlativo credito verso l'Ente.

Mutuo Carige: euro 45.244, invariato rispetto all'esercizio precedente. Era stato stipulato in data 18/6/2012 per l'importo di euro 400.000, destinato a finanziare la gestione corrente dell'azienda. Il rimborso avveniva in 10 rate semestrali posticipate di mediamente circa 40 mila euro ciascuna, di cui l'ultima in scadenza al 30/6/2017.

Carige apertura credito su c/c: euro 125.257, invariato rispetto all'esercizio precedente. Trattasi del saldo relativo a conto corrente già utilizzato per l'operatività aziendale, il cui affidamento è stato revocato a seguito della presentazione della "prima" istanza di concordato.

Debiti verso fornitori:

Euro 1.595.521 per fatture ricevute ed euro 60.401 per fatture da ricevere.

Debiti verso controllanti

Verso il Comune di Ventimiglia: euro 630.865 (Iva esclusa) per fatture da ricevere, in relazione a canoni di concessione, canoni di locazione e voci diverse minori.

Verso il Comune di Ventimiglia: euro 105.418, a seguito di cessione di credito verso AIGA effettuata nei confronti dell'Ente da parte di VEOLIA.

Verso Ireti SpA: euro 149.155, per addebiti diversi (riaddebito dell'emolumento riversato dall'amministratore e varie minori).

Debiti verso erario.

Alla data del 31/12/2023 risulta debito per ritenute d'acconto professionisti per euro 25.980, debito per IRES 2023 euro 1.853 e debito per IRAP 2023 euro 1.187.

Debiti verso Enti previdenziali.

Debito Fasi: euro 8.228; altri debiti euro 641.

Debiti diversi.

Debito verso CCSE (pagamento a saldo effettuato in data 12/4/2021 e non andato a buon fine) euro 29.931; debiti diversi euro 3.142.

Infine si segnala che nessun debito è assistito da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

La voce presenta un saldo pari a zero. Si segnala che il debito esistente alla chiusura dello scorso esercizio, pari a complessivi euro 117.793, era riferito a ratei del personale, la cui liquidazione è avvenuta nel mese di novembre 2023 a seguito di transazione conclusa con gli ex dipendenti, assistiti dalle competenti rappresentanze sindacali, a saldo e stralcio di ogni importo dovuto.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Quale voce rilevante e non ricorrente si segnala la voce A5 del conto economico "Altri ricavi", composta come segue:

DESCRIZIONE	EURO
-------------	------

Rilascio fondo interessi passivi di mora	120.167
Stralcio di credito ottenuto da fornitori (professionisti)	60.547
Incasso crediti commerciali precedentemente svalutati	10.119
Stralcio di credito ottenuto da ex dipendenti in transazione	10.202
Sopravvenienze per costi stanziati in misura eccedente	5.506
TOTALE	206.541

Quanto in particolare al rilascio del fondo interessi di mora, come già accennato in commento alla voce “Fondi rischi e oneri”, si evidenzia che tale riduzione ha comportato -a parità di ogni altra condizione- un aumento del risultato dell’esercizio 2023, e un corrispondente aumento del patrimonio netto, pari al predetto importo di euro 120.167, cioè senza alcun impatto fiscale, poiché il fondo in questione era stato alimentato con accantonamenti ripresi a tassazione.

Dati sull'occupazione

Come detto sopra, l’intero organico di n.8 unità esistente alla data del 31/12/2020 in capo alla Società è stato trasferito in data 1/1/2021, senza effetto novativo, in favore del gestore unico Rivieracqua Scpa.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Emolumento deliberato in favore del liquidatore, complessivamente per l’intera durata della liquidazione: euro 93.600.

Emolumenti annui deliberati in favore del collegio sindacale: euro 14.560.

Emolumenti annui deliberati in favore del revisore legale (in *prorogatio*): euro 3.432.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Commento, informazioni sulle operazioni con parti correlate

Quali parti correlate si individuano i controllanti Comune di Ventimiglia e Ireti SpA.

Rapporti con il Comune di Ventimiglia: la Società, conduceva in locazione l’immobile di proprietà dell’Ente adibito a sede sociale, per un canone annuo di circa 21 mila euro oltre IVA, utilizzato fino alla data del 30/6/2021.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2023, come più dettagliatamente illustrato nei precedenti paragrafi, la Società espone un credito verso l'Ente di euro 487.551 ed un debito di euro 736.283.

Rapporti con Ireti SpA: Alla data di chiusura dell'esercizio, come più dettagliatamente illustrato nei precedenti paragrafi, la Società espone un credito di euro 200.799, ed un debito di euro 906.206.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

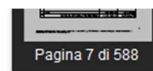
Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Introduzione, bilancio società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta a direzione e coordinamento congiuntamente da parte dei controllanti Comune di Ventimiglia e Ireti SpA.

Dati essenziali del Rendiconto del Comune di Ventimiglia per l'anno 2022 (ultimo disponibile):

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2022



6

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni immateriali	73.460,93	Patrimonio netto	78.800.001,34
Immobilizzazioni materiali	97.966.030,13	Fondo rischi ed oneri	507.554,00
Immobilizzazioni finanziarie	7.614.437,56	Trattamento di fine rapporto	0
Rimanenze	-	Debiti	19.261.653,67
Crediti	18.011.917,23	Ratei e risconti pass.	40.748.547,48
Attività finanziarie non immobilizzate	-		
Disponibilità liquide	15.651.910,64		
Ratei e risconti attivi	0		
TOTALE	139.317.756,49	TOTALE	139.317.756,49

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE ECONOMICA al 31.12.2022
CONTO ECONOMICO

	2022	2021
A COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	38.244.308,57	31.985.033,49
B COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	30.935.907,14	29.144.647,29
RISULTATO DELLA GESTIONE	7.308.401,43	2.840.386,20
Proventi finanziari	7,9	8,78
Oneri finanziari	103.795,26	114.071,74
C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-103.787,36	-114.062,96
Rivalutazioni	-	-
Svalutazioni	-	-
D RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	7.204.614,07	2.726.323,24
Proventi straordinari	3.693.242,70	1.055.338,37
Oneri straordinari	1.323.456,81	873.560,37
E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2.369.785,89	181.778,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	9.574.399,96	2.908.101,24
IRAP	400.263,55	355.296,54
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	9.174.136,41	2.552.804,70

Dati essenziali del bilancio IRETI SpA al 31/12/2022 (ultimo bilancio disponibile):

Attivo al 31/12/2022	
Immobilizzazioni immateriali	59.167.886
Immobilizzazioni materiali	2.003.203.382
Immobilizzazioni finanziarie	486.640.761
Rimanenze	20.838.160
Crediti	295.126.890
Att.fin.circolante	1.168.632
Disponibilità liquide	764.518
Rateri e risconti attivi	1.003.323
TOTALE ATTIVO	2.867.913.552
Passivo al 31/12/2022	
Patrimonio netto	1.191.471.471
Fondo rischi e oneri	204.426.365
Fondo TFR	14.870.269
Debiti	1.300.395.497
Rateri e risconti passivi	156.749.950
TOTALE PASSIVO	2.867.913.552
Conto economico 2022	
Valore della produzione	618.239.682
Costi della produzione	(495.077.716)
Area finanziaria	10.534.842
Rettifiche di valore	0
Imposte sul reddito	(28.410.966)
RISULTATO 2022	105.285.842

Introduzione, azioni proprie e di società controllanti abbreviato

La Società non possiede azioni proprie o di società controllanti.

Convocazione dell'Assemblea dei Soci.

Si procederà alla convocazione dell'Assemblea dei Soci nel termine ordinario di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio precedente

Ventimiglia, 29 marzo 2024

Il Liquidatore